

30
 Cristini
 fu Rocco 30



mappe 348 -

UFFICIO DISTRETTUALE
 IMPOSTE DIRETTE E CAPOCI
 DI ISEO

Mod. 103 no 34
 Specifico
 Diritto fin 2.00
 n. grad. 9.40
 Diritto 2.00

Estratto storico del mappale 323-348, ca. 2
 ricata alla partita 779 del Catasto dei Fab-
 bricati del comune di Marone, in sub. Artale L. 9.40
 alla ditta "Cristini Luigi, Faustino, Pat Leo li 31-7-38
 Tito e Giuseppe fu Rocco; Cristini Caterina H. Procratore
 ed orologia fu Rocco"

Via o Piazza	no civico	Destinazione dal fabbricato	Quantità di metri vari		mappe	Rendita imponibile
Molini di Torre	98	Foro da copre te filature e rear	3	10	323 348	V =
Ponzano	89	datura lana	1	1	316	
Totali			4	11		

16 e 4 mod. 25
 Valle lire nove e cent 50
 L. 9.50 =
 Il Procratore

Storia -

Il suddescritto opificio fuori alla Artale come sopra fin dal 1928 per rin-
 novazione di usufrutto, avvenuta il 24-2-
 1923, come da denunzio 3° vol. 9. del
 8-10-1927 -

Nell'anno 1892 il nuovo no
 di mappa, corrispondente a quello pari



numero del vecchio catasto geometrico
particolare del Comune di Loreano, Area
viri allibata alla ditta "Castelli Luigi,
Gaetano, Francesco, Giovanni-Battista,
Giuseppe Gioacchino, maritata Pennacchio
& Maria Bernardina fratelli e sorelle
fu Giovanni Battista, insieme al mappa
le 348, corrispondente a quello ^{par numero} del nu-
ovo catasto di d. Comune come segue:
" 323 - herbo pubbre 0,11 Redd. L. 001 "
" 348 - folla de capre d'una ad. - pert. 0?1 - " L. 56,70 "
— acqua con essa —

per arbitrio processato —
Nel 1852, 29 luglio, per petizione
n.º 96 i di mappati vennero trasportati
si alla ditta "Castelli Giovanni Maria
fu Lorenzo.

Nel 1855, 13 febbraio per petizione
n.º 1 i m. di mappa 323 e 348
vennero necessariamente trasportati
alla ditta "Castelli Giovanni Maria fu
Lorenzo, eredi giacenti accu. da Brot
si Lorenzo,

Nel 1857, 18 luglio, per petizione
n.º 22, passaroni alla ditta:

Trionfi Lorenzo ed Anna - Maria fratelli
e sorella fu Giordani Maria e figli march
nasciuti di esso Lorenzo -

Nel 1858, 21 gennaio per petizione n° 3,
pararono a Trionfi Lorenzo fu Giordani
in Maria e suoi figli marchi nasciuti.

Nell'1862, 17 giugno per petizione n° 3,
come da istrumento distrettuale 11 aprile 1862
n° 1873, rogato dal sost. D. Luca, residente
a Tre, 8. es. di gruppo scemmo allibati
alla ditta Trionfi Lorenzo fu Maria.

Nel 1867, 2.º giugno, petiz. n° 2, come
da istrumento 29 giugno 1867 n° 2412-706
di Reg. del Notaro Rom. D. Francesco, residente
in Tre, pararono in Tre alla ditta
Cristiani Luigi fu G. Battista

Nel 1880, 18 ottobre per ordinanza n° 3520
del Tribunale di Fiumana di Brescia il soffitto
si scassinò siccome nella condanna partite au
mentate di superficie ed esteso, come segue:
"323 - Verbo partite 0,14 Resoluto L. 0.1º"

Nel 1881, 5 febbraio per Ordinanza n° 3540
i soffitti 323 e 348 con mod. finit. siccome
no scassinati del cubito dei Terreni e siccome carra
di in quello dei Fabbricati in Tre alla ditta

somma detta come segue:
 1) Contratto di folla n.º 262 - Folla di coperte di lana
 ad acqua con casa di piumi 2 sacchi 6 - Estimo
 disponibile L. 66 - soffioli 348 -
 2) Contratto di folla n.º - Folla di coperte di lana
 ad acqua di piumi 1 sacco 2 - soffioli 323 -
 Estimo disponibile L. 60 _____
 dove risultarono caricati sino al 22 mag-
 gio 1888 -

Il n.º di soffioli 316^{bi} del Nuovo
 Catato, descritto nell'istesso inventario
 riportato, corrispondente al pari nu-
 mero del Vecchio Catato, nell'anno
 1872 risultava allibrato alla ditto
 Pennacchio Antonia Maria fu Giuseppe
 e Pennacchio Pietro fu Reno. Per antico
 prezzo come segue:

316 - peso vitale perliche 0,17, Reddito
 in lire antiche 1,05 _____

Nel 1858, 31 agosto per petizione
 n.º 19 il predetto soffioli venne traspor-
 tato a Pennacchio Pietro fu Reno -

Nel 1872, 12 luglio per petizione
 n.º 19, venne trasportato successiva-
 mente a Pennacchio Pietro fu Reno

316 bi

e 1888



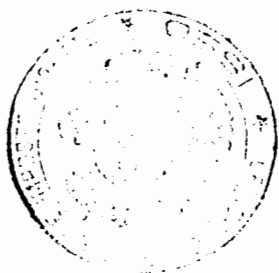
Nel 1872, 20 ottobre per petitione
 N.º 26, il D.º municipale di S.º Ferdinando
 si alla ditta Penacchio Pietro fu ^{fratello} ~~fratello~~
 e Penacchio Pietro di ~~fratello~~ dopo essere
 stato scelto dalla ditta Penacchio
 Pietro fu ~~fratello~~ e Ghislii Bartolomea fu
 Giovanni Antonio -

Nel 1886 detto municipio risultò
 ancora in carico della ditta Penac-
 chio Pietro fu ~~fratello~~ e Penacchio ^{fratello} ~~fratello~~
 di ~~fratello~~.

Si dichiara che l'Amministrazione non
 assume nessuna responsabilità circa
 la presente corrispondenza. Sia i
 numeri di mappa del nuovo Cata-
 stro e quelli del vecchio catasto -

Il presente si ritiene a richiesta
 dell'ing. Fontana V. Via Gabriele Bon-
 at.º 26 - Brevia -

1895



RAFFAELI
 [Signature]

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE E CATASTO DI ISEO

ESTRATTO STORICO

dei mappali 323 /348 (e 316 b) esentati alla partita-779 del catasto dei fabbricati del Comune di MARONE intestati alla ditta:CRISERINI LUIGI,FUSTINO, BATTISTA e GIUSEPPE fu Rosco ;CRISTINI CATERINA ED ORSOLINA fu Rosco.

VIA O PIAZZA	N° civico	Destinazione del fabbricato	quantità		mappale	rendita imponibile
			pianti	vani		
Molini di ZONE	98	Follo da coperte filatura e scardatura	3	IO	323	
Ponzano	89	lana	I	I	348 316	
		Totale	I + 3	II		

STORIA.

Il suddescritto opificio trovandosi esentato come sopra fin dal 1928 per riunione di usufrutti avvenuta il 24 febbraio 1923 come da denuncia 35 -vol.9 dell'OTTO ottobre 1927.

Nell'anno 1852 il nuovo numero di mappa, corrispondente a quello pari numero del vecchio, catasto geometrico particellare del Comune di MARONE, trovavasi allibrato alla Ditta "Cristini Luigi, Giacomo, Francesco, Giovanni Battista, Giuseppa Giovanna maritata Pennacchio e Maria Bernardina fratelli e sorelle fu Gio. Battista, insieme al mappale 348, corrispondente a quello pari numero del nuovo catasto di detto Comune come segue:

n° 323 Zerbo pertiene O. II Reddito L. IO. I
 " 348 follo di coperte di lana ad acqua con

Per antico possesso ----- " " 0.2I " " L.56.70

nel 1852 luglio 29 per petizione n° 96 i detti mappali vennero trasportati alla Ditta Zirotti Giovanni Maria fu Lorenzo.

nel 1855 febbraio 13 per petizione n° I i n° di mappa 323/348 vennero successivamente trasportati alla Ditta Zirotti Gio. Maria fu Lorenzo, eredità giacente amministrata da Zirotti Lorenzo.

nel 1857 luglio 18 per petizione n° 22 passarono alla Ditta Zirotti Lorenzo ed Anna Maria -fratello e sorella- fu Gio. Maria e figli, maschi masettari di esso Lorenzo.

nel 1858 gennaio 21 per petizione n° 3 passarono a Zirotti Lorenzo fu Gio. Maria e suoi figli maschi masettari.

nel 1862 giugno 17 per petizione n° 3 come da istrumento divisionale II aprile 1862 n° 1873 rogato dal not. Dr. Rosa residente ad Iseo, detti numeri di mappa vennero allibrati alla ditta Zirotti Lorenzo fu Gio. Maria .

1867 giugno 27 per petizioni n°25 come da istrumento 23 giugno 1867 n°2412 -706 di rep. Not. Rosa Dr. Francesco residente ad Iseo, passarono in testa alla ditta "Cristini Luigi fu Gio. Battista".

1880 ottobre 18 per ordinanza n°5620 dell'Intendenza di Finanza di Brescia il mappale si scarica e riscalca nella medesima partita aumentato di superficie e di estimo come segue:
n°323 Zerbo pertiche 0.14 reddito L.0;10

nel 1881 febbraio 5 per ordinanza n° 3540 i mappali 323 e 348 così modificati vennero scaricati dal catasto terreni e vennero caricati in quello dei fabbricati in testa alla medesima Ditta come segue:

1°/-contrada dei Folli n° 242 -Follo da coperte di lana ad acqua con casa di pini 2 vani 6 estimo imponibile L. 66 -mappale n° 348
2°/-Contrada dei Folli n° -- Follo da coperte di lana ad acqua di pini 1 vani 2 --mappale 323 -Estimo imponibile L.60 ----
dove risultarono caricati fino al 22 maggio 1885 .

Il n° di mappa 316 bis del nuovo catasto, descritto nell'estratto innanzi riportato, corrispondente al pari numero del vecchio catasto, nell'anno 1852 risultava allibrato alla Ditta Pennacchio Antonio Maria fu Giuseppe e Pennacchio Pietro fu Zeno, per antico possesso, come segue:

316 prato vitato pertiche 0.17 Reddito in L.A. 1.05

nel 1858 agosto 31 per petizione n°19 il predetto mappale venne trasportato a Pennacchio Pietro fu Zeno.

nel 1872 luglio 12 per petizione n°15, venne trasportato successivamente a Pennacchio Pietro fu Zeno e Ghitti Bartolomea fu Gio. Battista Antonio.

nel 1872 ottobre 20 per petizione n°26 il detto mappale venne trasportato alla Ditta Pennacchio Pietro fu Zeno e Pennacchio Zeno di Pietro dopo essere stato tolto dalla Ditta Pennacchio Pietro fu Zeno e Ghitti Bartolomea fu Gio. Antonio.

nel 1886 detto mappale risultò ancora in carico alla Ditta Pennacchio Pietro fu Zeno e Pennacchio Zeno di Pietro .

Si dichiara che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa la presunta corrispondenza fra i numeri di mappa del nuovo catasto e quelli del vecchio catasto.

Il presente si rilascia a richiesta dell'ing. Fontana Vittore -via Gabriele Rosa n° 26 Brescia

Iseo II luglio 1935 anno XIII • E.F.

p. IL I° PROCURATORE

illegibile